Dichiarazione



Vogliamo credere che l'animazione abbia un futuro.

Sono passati 100 anni dalla nascita dell'animazione commerciale. Il suo fatturato indotto ha superato i 3,5 trilioni di yen e, in quanto cultura simbolo del Paese, l'animazione è un contenuto che arricchisce il cuore delle persone e influenza il loro stile di vita.

Da una parte, però, lungi dall'essere una fabbrica che alimenta sogni, le produzioni dell'industria dell'animazione sono sostenute dal desiderio dei loro creatori che "amano il proprio lavoro" fino ai limiti delle proprie forze fisiche e mentali. In questo momento, purtroppo, non è esagerato dire che tali produzioni sono sull'orlo della bancarotta.

L'industria dell'animazione giapponese continuerà a essere un mondo dove, per entrare a farne parte, bisogna essere disposti a vivere in povertà?

L'animazione giapponese continuerà a compensare l'esaurimento delle risorse umane nazionali affidandosi a produzioni estere?

Con il cambiamento del modo di lavorare a livello globale e con l'attenzione del governo alle disuguaglianze occupazionali, lasceremo così questa situazione finché non verranno prese misure drastiche?

Noi di NAFCA non siamo un'organizzazione che cerca solo di migliorare tali condizioni. Il lato dirigenziale e quello della produzione devono comprendere reciprocamente la situazione, essere consapevoli delle proprie responsabilità e usare la propria saggezza per sciogliere la stagnazione accumulata per puntare a un obiettivo più grande. Noi di NAFCA vogliamo anche essere un'organizzazione che possa unirsi alla strategia culturale nazionale e puntare a obiettivi più alti.

Se tutte le persone coinvolte in questo mondo, indipendentemente dalla loro posizione, amano davvero l'animazione, siamo sicuri che una strada si aprirà. Noi ci crediamo.

2023/05/19